

ANSA / NATIONAL ENQUIRER



La foto del National Enquirer in base alla quale il giornale sostiene che Steve Jobs avrebbe sei settimane di vita

Steve Jobs «in fin di vita» «No, incontrerò Obama»

Il padre di Apple, dell'iPhone e dell'IPad avrebbe meno di due mesi di vita secondo un tabloid americano ma la Casa di Cupertino non conferma

Il personaggio

ROBERTO ARDUINI
rarduini@unita.it

Alcune foto, un calo in Borsa e tanti boatos. È questa la cornice che vede per protagonista l'uomo che più di ogni altro ha legato il suo nome a quello dell'azienda da lui creata. Parliamo di Steve Jobs e della sua creatura Apple. Un amore che ha resistito al tempo, a un divorzio e a tanti successi.

Steve Jobs ha solo 6 settimane di vita? Così sarebbe secondo un tabloid Usa. E con tanto di foto. Tanto è bastato per far cedere al titolo l'1,28% del valore delle sue azioni. Steve Jobs, che compirà 55 anni il prossimo 24 febbraio, si è preso un periodo di malattia da Apple senza comunicare alcuna data per un eventuale ritorno. Il *National Enquirer* ora lo ritrae visibilmente provato, molto magro, quasi scheletrico e probabilmente in condizioni peggiori di prima. L'Enquirer avrebbe seguito Jobs dalla colazione fino allo

Stanford Cancer Center, il centro oncologico della città californiana e ha richiesto un parere a due dottori, Gabe Mirkin e Samuel Jacobson, cui sono state mostrate le fotografie, che sarebbero più precise di quelle diffuse su Internet. I due dottori non sono oncologi e non hanno visitato Steve Jobs, ma hanno espresso l'opinione che gli restino non più di sei settimane di vita. Il *National Enquirer* ha spesso indovinato previsioni di questo genere, come nel caso di John Edwards, e altre fonti come il *Radar online* hanno confermato che il Ceo della Apple frequenta il centro medico, lo stesso ospedale in cui si sottoponeva alla chemioterapia per il suo cancro al pancreas l'attore Patrick Swayze. Anche di quest'ultimo si era occupato il tabloid Usa, scomparso però un anno dopo rispetto alle previsioni fatte dalla rivista. Le foto sono sicuramente impressionanti, ma non c'è alcuna sicurezza che si tratti di Jobs e del luogo riportato. Circa due settimane fa, tra l'altro, Steve è stato a Cupertino, dove ha lavorato per l'intera giornata, decisamente vivace e con un «grande sorriso sulle labbra».

Sono lontani i tempi in cui lavoran-

La malattia

Da 7 anni combatte con una rara forma di cancro al pancreas

Calo in Borsa

I rumors sulla sua fine fanno perdere al titolo l'1,28% del valore

do nel garage di casa insieme all'amico Steve Wozniak inventarono il primo personal computer, l'Apple I. Era il 1976. È lontana anche quella sera del gennaio 1984 in cui gli spettatori del Superbowl americano poterono vedere per la prima volta l'Apple Macintosh. Nonostante le molte evoluzioni, quel computer non è poi tanto diverso da quelli che usiamo oggi, con mouse, desktop, icone e finestre a tendina. Certo, in mezzo c'è molto altro, una separazione durata quasi 12 anni, dall'84 al '97, e l'invenzione di molti gadget dei nostri sogni: l'iPod, l'iPhone e ora l'iPad. Musica, telefonia, tablet portatile. E il negozio online che ha cambiato il consumo culturale di musica, videogiochi, libri e ora anche l'ultimissima evoluzione, lo store dei software. I legami tra Jobs e la Apple è quasi ombelicale se si pensa che dal suo ritorno nella casa di Cupertino, il titolo in Borsa è cresciuto del 2.250% circa. Sarà per questo che ogni notizia sulla salute di Jobs scalda il termometro finanziario della Apple?

Già lo scorso 17 gennaio Jobs aveva richiesto un congedo medico, lasciando il suo posto per la terza volta, causando un crollo del 4% del titolo. Da sette anni sta combattendo contro un rara forma di cancro al pancreas e ha subito un trapianto di fegato nel 2009. Ora si tratta di recidiva del cancro, un tumore a lungo decorso o piuttosto dello scoop di un tabloid che vive sul sensazionalismo? Per la risposta non si dovrà attendere molto visto che ieri notte era atteso l'incontro tra il numero uno di Cupertino e il presidente americano Barack Obama a San Francisco, insieme con gli altri guru dell'innovazione tecnologica, Mark Zuckerberg, fondatore di Facebook, ed Eric Schmidt, amministratore delegato di Google. Sul tavolo, il dibattito su «nuovi investimenti Usa nei settori della ricerca e dello sviluppo, dell'istruzione e delle energie pulite». Lo stesso Obama accerterà le condizioni di salute del fondatore di Apple. Sperando di poter sentire ancora quel «one more thing», ancora una cosa, che Jobs usa per annunciare il piatto forte delle sue presentazioni. ♦

IL CASO

Il Belgio supera l'Iraq Da 249 giorni senza un governo

Il Belgio ha celebrato ieri il record mondiale della più lunga crisi politica. Il Paese non ha ancora un governo dopo 249 giorni dalle elezioni, strappando così il primato all'Iraq. «Alla fine siamo campioni del mondo», ha titolato il quotidiano in lingua fiamminga *De Standaard* a cui fa eco il francofono *Le Soir* con un grande «Record battuto!» in prima pagina. «Campioni del mondo», ha titolato sempre in prima anche il popolare *La Dernière heure*, che, a tutta pagina, mostra una vignetta con i principali leader politici che alzano le mani in segno di vittoria. Facendo ironicamente riferimento alla rivoluzione dei gelsomini in Tunisia, per celebrare il triste primato dei 249 giorni senza governo, azioni di protesta sono state organizzate in diverse città del Belgio al grido di «rivoluzione delle patate fritte». Il re Alberto II ha prolungato fino al primo marzo l'incarico al ministro dell'economia Didier Reynders. Obiettivo cercare un'intesa.